

Lined writing area with 20 horizontal lines.

Amabile 28/6/12, II


FIRMA

PROGRAMMA DELLA LISTA

CivicaMente, per il bene comune

Con la legge 168/2017 la natura giuridica dell'Ente è passata da ente pubblico non economico a ente di diritto privato. La norma ha sancito la destinazione perenne agricolo – silvo – pastorale delle proprietà collettive. L'azione amministrativa dell'Ente, quindi, sarà volta principalmente alla preservazione degli eco sistemi ed a favorire tutte quelle iniziative che abbiano valenza ecosostenibile.

Il Piano di assestamento forestale giace in Regione da più di un decennio. Considerata l'importanza dello strumento pianificatore dei boschi, la prima iniziativa sarà quella di intraprendere un'interlocuzione continua per ottenere finalmente la dotazione dell'autorizzazione. ciò permetterebbe, oltre la salvaguardia dei boschi, un programma per consentire il servizio per la legna da ardere, da destinare all'utenza in modo organico.

Si parlava della destinazione perenne agro – silvo – pastorale del nostro comprensorio gravato da uso civico. Una delle battaglie che l'Ente sosterrà, durante tutto il periodo di legislatura, sarà quello di combattere con tutti i mezzi leciti le periodiche recrudescenze in ordine a mega discariche e, comunque, a tutte quelle attività che pregiudichino il valore assoluto del nostro ambiente.

A seguito della famosa sentenza 113/2018 della Corte costituzionale, si è creato un vuoto normativo in ordine alla sistemazione urbanistica, non solo in Allumiere, venutesi a creare in vari decenni per costruzioni sul demanio non assentite direttamente dall'Ente titolare. Su questo problema, laddove è improponibile un ripristino originario dei luoghi, soprattutto in centro urbano, ci faremo promotori di elaborare proposte concrete nelle sedi competenti atte alla sistemazione della questione.

Così pure, ci faremo promotori di dare avvio alle procedure di riconoscimento e di legalizzazione di strutture in agro di Allumiere atte solamente a garantire ricoveri del foraggio e del bestiame, caratteristici della biodiversità locale, in linea con la destinazione perenne che la 168/2017 ha stabilito in modo non equivocabile e nel rispetto della L.R. 38/99 e ss.mm.ii. e del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.

La compartimentazione del pascolo, avviata a suo tempo grazie al progetto LIFE, va armonizzata in modo più organico, in collaborazione con gli utenti e i titolari della zootecnia, soprattutto in materia di riproduttori e abbeveraggio.



particolarmente importante perché da ciò scaturiscono gli aiuti finanziari comunitari e la profilassi del bestiame.

Se questo territorio è stato così meritorio da essere inserito nella cartografia ad alto valore ambientale, ciò è dovuto anche alla presenza di una biodiversità specifica come il Cavallo Tolfetano, la Vacca maremmana e l'asino viterbese che, essendo a rischio di erosione genetica, meritano un'attenzione particolare per la loro preservazione e per far sì che i detentori degli stessi siano ricompensati giustamente con aiuti finanziari mirati. L'Ente sarà di pieno ausilio per quanto riguarda gli aspetti burocratici e le certificazioni necessarie.

Daremo luogo ad un incremento dei rapporti con le scuole per favorire una didattica ed una conoscenza specifica del territorio e delle sue peculiarità volte ad una maggiore sensibilizzazione delle nuove generazioni per la difesa dell'ambiente che direttamente e indirettamente favorisce un volano per l'occupazione.

Anche l'azione venatoria sarà oggetto di attenzione sia in termini logistici con la creazione di piazzole di sosta lungo gli itinerari per non incorrere in sanzioni amministrative, sia con una organizzazione più capillare per rendere più fruibile l'A.F.V.

Attività ecosostenibili non significa divieto di fruizione del territorio, anzi, i cittadini devono essere messi in condizione di apprezzare il territorio mediante la creazione di percorsi, sentieri, aree di ricreazione, di postazioni per il *bird watching*, per la visitazione di realtà archeologiche, minerarie, naturalistiche.

In linea con la normativa vigente, secondo il principio della pubblica evidenza per mettere sullo stesso piano tutta l'utenza, saranno avviati procedimenti per il recupero di terre e riassegnazione con il solo scopo agricolo e zootecnico. Sempre secondo la normativa, non si tralasceranno azioni rivolte ai giovani riprendendo in esame bandi per la creazione di aziende locali come lo sono state sotto le amministrazioni precedenti.

Sarà avviata una continua collaborazione costruttiva con il Comune di Allumiere per garantire una sinergia volta al bene comune in materia di strade rurali, pulizia della viabilità esistente con i mezzi dell'Ente.

L'olivicoltura è giunta a livelli produttivi medio alti a seguito dell'intervento massiccio di piantumazione in località Casalone, durante le amministrazioni precedenti. Ne consegue che bisognerà dare un'attenzione particolare al settore



diventato centro di trasformazione non solo per i produttori di allumiere, ma anche di tutto il comprensorio.

Gli aiuti finanziari sul biologico per le attività agricole zootecniche rappresentano una parte fondamentale del bilancio universitario. L'attività produttrice di reddito, in località Cesi della Vaccareccia e Colle di Mezzo per la zootecnia ed in località Casalone per l'agricoltura, sono fondamentali per l'occupazione, per i risvolti diretti e indiretti per l'utenza, per garantire flussi finanziari certi. Va con sé un'attenzione specifica e costante per questa attività.

L'organico burocratico, determinante per la vita amministrativa dell'Ente, venutesi a ridurre al minimo per i pensionamenti odierni e futuri nell'immediato, sarà affrontato con chiarezza, trasparenza e secondo il principio della meritocrazia.



H

